

# Legambiente: «Corsia per i bus progetto sensato e da difendere Il Comune vada avanti così»

**La presidente Sorbello: «Un provvedimento che va nella direzione della mobilità sostenibile»**

«Finalmente l'amministrazione comunale ha preso un provvedimento che va nella direzione della mobilità sostenibile. Non possiamo che apprezzare la realizzazione della corsia protetta da cordoli in viale Vittorio Veneto che consentirà agli autobus dell'Amt di percorrere velocemente, e senza intralci di auto perennemente parcheggiate in doppia fila, un tratto del loro percorso, rendendo così più agevole il tragitto dei mezzi pubblici e incentivandone l'uso, come una città moderna dovrebbe fare». È questa la posizione controcorrente, rispetto a quella dei commercianti, del circolo di Legambiente Catania. «La corsia protetta - scrive in una nota la presidente Viola Sorbello - che è già stata collaudata con successo nel Brt1, è un modello che va implementato. La scelta di farla al centro della carreggiata, poi non implica sacrifici per il parcheggio privato. Quel che più conta, finalmente, è che i catanesi potranno trovare più conveniente prendere il mezzo pubblico piuttosto che spostarsi in auto. Di questa, che ci auguriamo sia solo una prima misura che punta a incentivare il trasporto pubblico, a renderlo più efficiente e competitivo, alla lunga ne beneficeranno tutti, cittadini, lavoratori

e anche i commercianti della zona».

«Un mezzo pubblico più veloce, che passa ad orari certi, che non rimane invischiato nel traffico e nella sosta selvaggia - aggiunge il presidente - è davvero un'alternativa plausibile e concreta allo smodato utilizzo dell'automobile, di cui la nostra città ha il triste primato. Ora ci aspettiamo che l'amministrazione comunale mantenga la barra dritta e proceda su questa strada con determinazione, estendendo anche ad altre zone della città la realizzazione di corsie protette».

«Il progetto della corsia preferenziale di Amt - continua la nota - punta a migliorare la viabilità di una delle arterie principali della nostra città sino in balia di un problema atavico relativo alla sosta in doppia fila. La corsia preferenziale preesistente è sempre invasa dai veicoli in sosta, di fatto inutilizzabile. Il progetto attuale prevede una corsia preferenziale larga 3 metri, nel tratto tra piazza Michelangelo e via D'Annunzio, in cui i bus Amt procederanno in direzione Sud-Nord, mentre nella seconda parte di viale Vittorio Veneto, tra via D'Annunzio e corso Italia, la corsia sarà di 6 metri, consentendo agli autobus di salire e scendere. Le fermate saranno realizzate al centro della carreggiata sul modello già collaudato del BRT1, con isole spartitraffico e attraversamenti per raggiungere la fermata. Inoltre, il progetto va ad aumentare l'offerta di sosta: ora, infatti, in entrambi i lati della carreggiata ci saranno due linee di stalli a pagamento».



**La corsia dell'autobus perennemente occupata dalle auto (Foto Zappalà)**